



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale



N. 08/2018 24 APRILE 2018

SIPARIO APERTO

PER TE



Spettacoli teatrali



concerti



eventi

CONVENZIONE CON LA "CONSULTA PER LO SPETTACOLO"

**PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI RIVOLGERSI A ENZA VELLA –
First Cisl Lombardia Via Tadino, 19/a – 20124 MILANO TEL.: 02.29549499
– CELL.: 3316130060 – E-mail: lombardia@firstcisl.it**



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale



OPERE ARENA DI VERONA
con POKER TOURS!

Pokertours

Sabato 23 giugno 2018 ore 21.00

Aida

Allestimento di **Franco Zeffirelli**, arricchito dai costumi di **Anna Anni**.
OPERA LIRICA in 4 atti Giuseppe Verdi



Libretto di Antonio Ghislanzoni, da una versione francese in prosa di Camille du Locle di un soggetto di Auguste Mariette. Ismail Pascià, Viceré d'Egitto, commissionò a Giuseppe Verdi un inno da suonare in occasione delle celebrazioni per l'apertura del Canale di Suez avvenuta nel 1870. Nonostante la grande passione del sovrano egizio per l'Opera Italiana, Verdi rifiutò, rispondendo che mal gli si addiceva scrivere musica d'occasione. Da qui in poi la storia dell'Aida si mescola alla leggenda. Si narra infatti che il Viceré fosse in procinto di affidare la scrittura dell'opera a Richard Wagner quando l'indiscrezione giunse alle orecchie di Verdi, che si affrettò a concludere la trattativa e accettò la proposta, ponendo alcune condizioni irrinunciabili.

L'Aida fu rappresentata per la prima volta il 24 dicembre 1871 al Teatro Nazionale del Cairo (inaugurato pochi mesi prima con il Rigoletto). L'opera ottenne da subito un enorme successo e ancora oggi continua ad essere una delle opere liriche più famose.

Sabato 30 giugno 2018 ore 21.00

Turandot

OPERA LIRICA in 3 atti di Giacomo Puccini



In Cina, in un mitico "tempo delle favole", viveva una bellissima e solitaria principessa (Turandot), nella quale albergava lo spirito di una sua antenata violentata e uccisa. Da ciò nasceva l'orrore di Turandot per gli uomini. Il popolo di Pechino e l'Imperatore suo padre (Altoum) le fanno però pressione affinché si sposi. Ella alla fine accetta di sposare solamente il giovane nobile che sarà in grado di sciogliere i tre enigmi da lei proposti: se fallirà, però, morirà. L'opera si apre con l'ennesima testa che cade, quella del giovane Principe di Persia. Tra la folla è presente in quel momento Calaf, principe tartaro spodestato, che non riesce a resistere alla bellezza di Turandot e decide di provare a risolvere gli enigmi. Fra la folla ritrova il vecchio padre (Timur) e la fedele schiava Liù (da tempo segretamente

innamorata di Calaf) che tentano inutilmente di fargli cambiare idea. Calaf si ritrova faccia a faccia con la "bella di ghiaccio" di cui riesce a risolvere tutti e tre gli enigmi. Turandot è ovviamente disperata e Calaf le propone a sua volta un enigma: se prima dell'alba la Principessa riuscirà a scoprire il suo nome, egli morirà. Altrimenti diventerà il suo sposo. Turandot, riesce a rintracciare Timur e Liù, ma entrambi taceranno, anzi, Liù sentendo di non poter resistere alle torture a cui la stanno sottoponendo, si suicida. Alla fine sarà lo stesso Calaf a rivelare alla principessa il proprio nome, ma solo dopo essere riuscito a darle un bacio appassionato. Bacio che sconvolgerà nell'intimo Turandot, la quale andrà con Calaf davanti all'imperatore suo padre ed al popolo, annuncerà trionfante di aver finalmente scoperto il nome dello straniero: Il suo nome è "Amor".



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

Sabato 21 luglio 2018 ore 21.00

Carmen

OPERA COMIQUE in 4 atti di Georges Bizet



Nei primi mesi del 1873 Camille du Locle, direttore artistico del Théâtre national de l'Opéra-Comique, commissionò a Bizet l'incarico di scrivere un'opera basata sull'omonimo romanzo di Prosper Mérimée e che dovesse debuttare alla fine dell'anno. Tuttavia, difficoltà nel trovare una protagonista femminile e richieste di continue modifiche riguardo al finale troppo tragico per un teatro con la reputazione di essere adatto ad un pubblico di famiglie, ritardarono le prove fino ad agosto 1874. Il direttore avvicinò il famoso mezzosoprano Célestine Galli-Marié e le prove finalmente iniziarono nell'ottobre del 1874. Le difficoltà finanziarie dell'Opéra-Comique portarono Du Locle a convincersi che l'opera avrebbe fatto

fallire l'azienda, tuttavia, con grande gioia di Bizet, le prove finali sembrarono convincere la maggioranza della compagnia della genialità dell'opera. La prima rappresentazione ebbe luogo il 3 marzo 1875 a Parigi ma inizialmente l'opera non ebbe grande successo e purtroppo Bizet, morto tre mesi dopo, non poté vederne la fortuna: morì il 3 giugno, subito dopo la trentesima rappresentazione. Il giorno prima della sua morte firmò un contratto per una produzione viennese della Carmen e in poco tempo i maggiori compositori in Europa diventarono suoi ammiratori. Alcuni brani di quest'opera sono diventati popolari al di fuori dell'ambiente teatrale: è il caso della *canzone del Toreador* e dell'*Habanera* cantata da Carmen. Dal 1880 è diventata un classico del repertorio operistico e ad oggi Carmen appare al secondo posto sulla lista di Operabase delle opere più rappresentate nel mondo.

Sabato 4 agosto 2018 ore 20.45

Il Barbiere di Siviglia

OPERA LIRICA in 2 atti di Gioacchino Rossini



Il barbiere di Siviglia è un'opera in due Atti di Gioacchino Rossini su libretto di Cesare Sterbini tratto dalla commedia omonima di Beaumarchais. Il titolo originale dell'opera era *Almaviva, o sia l'inutile precauzione*. Prima di Rossini, Giovanni Paisiello aveva messo in scena il suo *Barbiere di Siviglia* nel 1782 (dieci anni prima della nascita di Rossini). Con quella stessa opera, Paisiello aveva riscosso uno dei maggiori successi della sua fortunata carriera. Il precedente successo di Paisiello (uno dei maggiori rappresentanti dell'opera napoletana) faceva sembrare inammissibile che un compositore di ventitré anni - per quanto dotato - osasse sfidarlo. Rossini in realtà non aveva nessuna responsabilità sulla scelta del soggetto. L'opera fu infatti scelta dall'impresario del teatro Argentina di Roma, il duca Francesco

Sforza Cesatini; questi voleva commissionare a Rossini un'opera per l'imminente carnevale. A quei tempi qualsiasi rappresentazione doveva scontrarsi con le forbici della censura pontificia. Per andare sul sicuro, l'impresario propose come soggetto "Il barbiere di Siviglia", che fu subito approvato dai censori pontifici. La prima rappresentazione ebbe luogo il 20 febbraio 1816 al Teatro Argentina a Roma e terminò fra i fischi. Il clima generale era di totale boicottaggio, dovuto ai sostenitori della versione dell'opera di Paisiello, favorito anche dall'improvvisa morte dell'impresario del Teatro Argentina. Già dalla seconda recita, il pubblico acclamò l'opera di Rossini, portandola ad oscurare la precedente versione di Paisiello e diventando una delle opere più rappresentate al mondo.



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

PROGRAMMA

**Ritrovo ore 15.15 nel parcheggio gratuito esterno
del Centro Commerciale BONOLA**

Ore 15.30 partenza per Verona

**Ore 18 -18.30 arrivo in Verona, Pizzata in Piazza Bra
(pizza, bibita e gelato)**

Ore 19.30 ingresso in Arena

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 75,00

**La quota comprende:
A/R a Verona con bus GT ,
Pizza, bibita e gelato in Piazza Bra
+ biglietto ingresso Arena in gradinate non numerate**

+3,00 euro liberalità Consulta



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale



ARENA DI VERONA *con POKER TOURS!*

Mercoledì 25 luglio 2018 ore 21.00

Roberto Bolle and Friends



Roberto Bolle and Friends, la serata evento dedicata al mondo della Danza internazionale, torna a far sognare l'Arena di Verona.

Mercoledì 25 luglio 2018, Roberto Bolle e i suoi *Friends* presenteranno un nuovo spettacolo sul palcoscenico dell'anfiteatro più suggestivo al mondo. Un appuntamento unico, omaggio al balletto di repertorio e alla creatività della danza contemporanea, a cui gli ammiratori dell'étoile e dei più grandi interpreti provenienti dalle migliori Compagnie internazionali non potranno mancare.

PROGRAMMA

Ritrovo ore 15,15 nel parcheggio gratuito all'esterno del Centro Commerciale BONOLA

Ore 15,30 partenza per Verona

Ore 18 -18,30 arrivo in Verona, Pizza in Piazza Bra (pizza, bibita e gelato)

Ore 19.30 ingresso in Arena

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 73,00

La quota comprende:

A/R a Verona con bus GT, Pizza, bibita e gelato in Piazza Bra +
biglietto ingresso Arena in gradinata non numerata

+3,00 euro liberalità Consulta



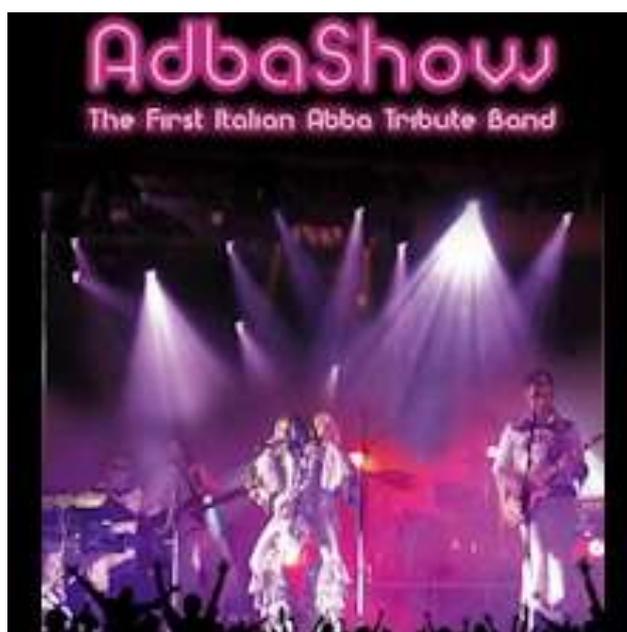
Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

TEATRO NUOVO

4 giugno

ABBA SHOW

Lunedì 20:45



AbbaShow torna al Teatro Nuovo di Milano con un nuovo concerto rigorosamente live. La tribute band più amata in tutta Europa propone il best of dei mitici Abba con le canzoni che vanno dal folk di Fernando alla dance di Gimme Gimme, dal rock'n'roll di Waterloo alla disco di Dancing Queen, al pop di Mamma Mia.

Lo spettacolo messo in scena dagli AbbaShow, pur essendo basato sulle canzoni più famose della band culto degli anni '70 (eseguite interamente ed esclusivamente dal vivo) non è solo musica e non è solo Abba, bensì un evento studiato per ricreare l'atmosfera tipica di quegli anni attraverso sonorità, luci, colori, abiti e coreografie.

	INTERO	RIDOTTO GRUPPI
Poltronissima Vip	€ 39.50	€ 31.50
Poltronissima	€ 34.50	€24.00
Poltrona	€ 29.50	€ 17.50
		<u>I prezzi indicati vanno maggiorati di 2,00 euro di liberalità Consulta</u>



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

TEATRO NUOVO 

Dal 20 al 24 giugno **CRAZY HORSE**

Da martedì a domenica ore 20:45 venerdì e sabato ore 23:15



Torna in esclusiva italiana, al Teatro Nuovo di Milano, il Crazy Horse di Parigi con lo spettacolo **FOREVER CRAZY**, in una nuova versione speciale 2018!

Elegante, cosmopolita, spumeggiante... l'autentico cabaret di Parigi è al Teatro Nuovo di Milano dal 20 al 24 giugno prossimo!

Le ballerine più sensuali del mondo, numeri leggendari, effetti visivi sensazionali... Immergetevi nell'universo creativo e sofisticato del Crazy Horse, proprio come se foste nella Ville Lumière parigina.

Il Teatro Nuovo vi aspetta con la sua configurazione estiva: 400 comodi posti al tavolo per brindare con Champagne a questo evento esclusivo.

Scoprite lo spettacolo "Forever Crazy", una selezione dei numeri più famosi del cabaret più glamour di Parigi, dal leggendario "God Save Our Bareskin", numero coreografato da un tenente dell'esercito britannico, che apre dal 1989 tutte le serate del locale parigino, fino alle recenti creazioni firmate dal coreografo Philippe Decouflé e dalla regina della lingerie chic Chantal Thomass. Le performance sono esaltate da eleganti costumi, musiche originali, giochi di luci e proiezioni ad alta definizione.

Il risultato è uno spettacolo unico, tra arte e divertimento, un caleidoscopio unico di bellezza, passione e precisione, da non perdere assolutamente! Diventate anche voi ... "pazzi" del Crazy!

	INTERO	Ridotto gruppi	OFFERTA VALIDA ENTRO IL 15/05 (NO DATA DEL 24/06)
I° SETTORE	€ 129.00	€ 99.00	€ 89.00
II° SETTORE	€ 109.00	€ 75.00	€ 65.00
III° SETTORE	€ 69.00	€ 41.00	€ 34.50

I prezzi indicati vanno maggiorati di 2,00 liberalità Consulta



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

TEATRO
elfo
puccini

SOLO PER I SOCI DELLA CONSULTA DEI LAVORATORI

**“OTELLO” DI WILLIAM SHAKESPEARE IN
PROMOZIONE SPECIALE:
BIGLIETTI RIDOTTI A 13,50 EURO cad. (anziché 32,50
euro) per le repliche dal 2 al 13 maggio (fino a esaurimento
posti disponibili) +2,00 euro liberalità Consulta**

TEATRO ELFO PUCCINI | SALA SHAKESPEARE

27 APRILE - 20 MAGGIO 2018

MAR-SAB: 20:30 / DOM: 16:00

OTELLO

di William Shakespeare

regia di Elio De Capitani e Lisa Ferlazzo Natoli

con Elio De Capitani, Federico Vanni, Emilia Scarpati Fanetti, Cristina Crippa, Angelo Di Genio, Alessandro Averone, Carolina Cametti, Gabriele Calindri, Massimo Somaglino, Michele Costabile
produzione Teatro dell'Elfo



L'indagine su Otello continua. Elio De Capitani e Lisa Ferlazzo Natoli approfondiscono la ricerca nel cuore del meccanismo drammatico e delle parole, per portare in primo piano tutta la stratificazione dei suoi significati: tragedia della gelosia e del sesso, ma anche dei rapporti inter-razziali e culturali, del dubbio e della potenza manipolatoria delle parole.

«Mettere in scena Otello oggi – dicono i registi – è un modo per fare i conti con la singolare attrazione che la vicenda del Moro esercita in tutti noi, come un congegno misterioso messo lì per innescare una risposta emotiva sui presupposti ideologici e i fantasmi dell'inconscio collettivo con cui una società costruisce i propri parametri proiettando fuori di sé, sullo straniero, tutto ciò che ha di inconfessabile».

Otello ama la giovane moglie Desdemona. Iago, assetato di potere e di vendetta, insinua l'amore di Desdemona per Cassio nella mente di Otello che cavalca le onde travolgenti di una gelosia senza fine lungo un crescendo che lo porta alla follia. Un fazzoletto perso incrocia infaustamente i destini esistenziali dei tre protagonisti senza possibilità di riscatto.

“Jago è certo un manipolatore, un untore ideologico - prosegue il protagonista - ma, in questo mio Otello, nessuno è immune dal suo contagio e da quello di tutti i pregiudizi che condizionano le società di ieri e di oggi”.

20124 Milano – Via Alessandro Tadino, 18 – Tel. 02-29.52.68.82/95 Fax 02-29.40.14.94
email: info@consultadelavoratori.191.it



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

Teatro Franco Parenti
Diretto da Andr ee Ruth Shammah
Via Pier Lombardo, 14 Milano

Dal 15|20 Maggio – Sala AcomeA

PAOLO BORSELLINO ESSENDO STATO

Marted  15 Maggio ore 20.15 (disponibilit  limitata) - Mercoled  16 Maggio ore 19.15

Gioved  17 ore 20.45 - Venerd  18 ore 20.15

Sabato 19 Maggio ore 20.45 - Domenica 20 Maggio ore 17.15

**Prezzo Euro 17,00 anzich  euro 26,50
+ 2,00 euro liberalit  Consulta**

Dopo averne prodotto un film-documentario per Rai Storia, Ruggero Cappuccio porta sul palcoscenico le parole di Paolo Borsellino che gli italiani non hanno mai avuto l'opportunit  di ascoltare.



Convocato dal Consiglio Superiore della Magistratura, in seguito al rilascio di interviste in cui riportava l'inadeguatezza dei mezzi di contrasto dello Stato contro la Mafia, il 31 Luglio del 1988 il giudice denuncia al Consiglio Superiore della Magistratura la preoccupante immobilit  del pool antimafia di Palermo, la mancata volont  di affrontare il persistente problema della criminalit  mafiosa.

Complessi scenari, di sfondo alle indagini, rivelano infiltrazioni profonde della mafia nel tessuto sociale e occulte relazioni tra Stato e criminalit  organizzata; ma emerge con forza anche lo spirito di sacrificio di chi porta avanti le proprie denunce nel nome della legalit .

Giovanni Falcone verr  ucciso, quattro anni dopo, il 23 maggio 1992 nell'attentato di Capaci. Paolo Borsellino 57 giorni dopo di lui, in via D'Amelio, a Palermo; qui si concentra il testo di Cappuccio, che proietta in questo intenso residuo di tempo i pensieri di Paolo Borsellino nei suoi ultimi attimi di vita: l'infanzia, la giovinezza, l'amore per la Sicilia, per la famiglia e per chi ha cercato di proteggerlo, l'amico Giovanni Falcone, cercano delle parole che possano fissarli in quel limbo senza tempo.



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

Martinitt
teatro • cinema

Via R. Pitteri, 58 • Milano

Fino al 13 maggio 2018

Teatro Carcano Centro d'Arte Contemporanea presenta

Prestazione occasionale

Prezzo del biglietto: 14€ + 2€ Consulta invece di 22€

scritto e diretto da Francesco Brandi

Musiche Cesare Picco

Allestimento scenico Pompeo Giangregorio

con Antonella Questa, Massimo Brizi, Corrado Giannetti, Gianluigi Fogacci



Testo vincitore del Premio Achille Campanile 2017 - Lisa convoca i suoi tre più cari amici per chiedere loro di comportarsi come i fuchi con l'ape regina. Fare un figlio così? L'imbarazzo è generale! Loro poi sono già abbastanza incasinati, tra matrimoni falliti, paternità complicate e precariato... Chi si sacrificherà?

Per una donna mettere al mondo un figlio ai tempi della crisi è già un progetto ambizioso, ma in assenza di un uomo disponibile la questione diventa proprio irrisolvibile. Lisa è però decisa a sfidare la recessione economica ed esistenziale cui si sente condannata e una sera in cui la temperatura basale decreta il picco massimo di fertilità, convoca i suoi tre più cari amici e chiede loro di adoperarsi per renderla madre. Imbarazzo generale...

Difficile negare un piacere a una cara amica, ma anche accontentarla non è così semplice, tra scrupoli, sentimenti e pudori con cui fare i conti. E anche ammesso si prenda coraggio, cosa succederebbe "dopo"? E se davvero arrivasse un figlio? Di chi sarebbe? Chi svolgerebbe il ruolo di padre e se ne prenderebbe cura? Enzo, Riccardo e Nicola sono sufficientemente avviluppati in vite irrisolte e scombinare, tra matrimoni falliti, paternità complicate e precariato lavorativo per gestire un ennesimo evento destabilizzante.

Quattro personaggi disperatamente nevrotici, comicamente assurdi, imprevedibilmente surreali raccontano il disorientamento di una generazione, prigionieri di una terra di mezzo dove si è smarrito ogni punto di riferimento, economico, etico e sociale. Una generazione ferma in mezzo al guado tra un mondo crollato e uno che si stenta a ricostruire. Dove un figlio diventa l'incarnazione del riscatto, un diritto da esigere, l'unica soluzione per dare un senso alla propria esistenza, il modo più sicuro per riuscire a offrire amore e soprattutto avere qualcuno da cui riceverne.

20124 Milano – Via Alessandro Tadino, 18 – Tel. 02-29.52.68.82/95 Fax 02-29.40.14.94
email: info@consultadelavoratori.191.it



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

**ORARI: giovedì – venerdì ore 21.00; sabato ore 17.30 e 21.00;
domenica ore 18.00**

Per approfondire il tema dello spettacolo in collaborazione con
La casa delle donne di Milano il Teatro Martinitt organizza:

Sabato 5 Maggio 2018 - ore 19.15

Genitorialità 3.0

**Genitorialità: un concetto culturale che si interseca
ma non si sovrappone a quello di generatività.**

Interverranno:

Grazia Longoni - Responsabile dell'Ufficio Stampa della Casa delle Donne

Chiara Mattucci - Ricercatrice

Federico Cella - Giornalista del Corriere della sera, autore di "Papà è a casa"

*Alessandra Vucetich - Medico in Ostetricia e Ginecologia, esperta di Programmi di
Concepimento Assistito*

Francesco Brandi - Regista e autore dello spettacolo "[Prestazione occasionale](#)".

FERMATI DOPO LO SPETTACOLO L'INGRESSO E' LIBERO



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

Teatro degli Arcimboldi

Teatro degli
Arcimboldi
Milano

DAL 13 AL 17 GIUGNO 2018

ROBERTO BOLLE in

“On Dance”



On Dance è la festa della danza, di tutte le danze. Un invito a danzare e a far danzare, con la Direzione Artistica di Roberto Bolle.

On Dance nasce al Teatro degli Arcimboldi, dove si terranno spettacoli con artisti internazionali e workshop per i giovani, ma contaminerà tutta la città di Milano con esibizioni, happening, flash mob, incontri.

Una settimana di cultura sulla danza, ma anche accoglienza di tutte le diverse danze amate dal pubblico e soprattutto occasione di gioire insieme delle emozioni in movimento.

Tutta Milano sarà accesa dalla passione per la danza, arte antica e universale a cui nessuno è estraneo.

On Dance – Accendiamo la danza

MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO ORE 20.30

DOMENICA ORE 15.00

PLATEA BASSA GOLD € 126,00

PLATEA BASSA € 98,00

PLATEA ALTA € 70,00

PRIMA GALLERIA ESAURITA

SECONDA GALLERIA € 35,50

+3,00 euro liberalità Consulta